



lettera circolare n. 12/03

Lonato, 1 Dicembre 2003

---

## pranzo di fine stagione

---

⇒ abbiamo fissato per

**Domenica 14 Dicembre**

il giorno in cui ritrovarci tutti qui a casa mia per festeggiare la nostra amicizia. Potete arrivare quando volete, io vi aspetto con un aperitivo. Poiché andremo tutti insieme a pranzo in una vicina trattoria è indispensabile che preavvisiate la vostra presenza in modo tale che anch'io possa far predisporre i coperti necessari.

Vi ringrazio anticipatamente per la cortesia che mi vorrete usare chiamandomi per tempo.

---

## si volta pagina

---

⇒ Il 2004 sarà per noi un anno importante, reso tale da numerosi e sostanziali cambiamenti.

La Circolare cartacea sparirà definitivamente e verrà sostituita da quella elettronica; fra le due versioni si è creata col tempo una tale differenza da rendere la circolare cartacea sin troppo misera e non più assimilabile alla sua versione informatica. Questo fatto, abbinato al suo costo eccessivo ci ha indotti a chiudere un ciclo storico ormai definitivamente superato.

Con l'anno prossimo si completerà anche la serie di puntate dedicate alle moto Hercules-DKW-Sachs pubblicate sulla rivista MOTO STORICHE e d'EPOCA e di conseguenza andrà a completarsi tutto il nostro sito.

Per ogni modello prodotto dal dopoguerra sino alla fine degli anni '70 potete già trovare una dettagliata scheda tecnica ed un supporto fotografico di primissima scelta. Modelli originali e completi in ogni minimo dettaglio per soddisfare la curiosità di chiunque fosse interessato.

Il sito sarà migliorato e implementato con una sezione dedicata alle moto ufficiali ed una dedicata alle vostre foto d'epoca, che generosamente continuate ad inviarci e che presto troveranno uno spazio adeguato nel web. Penso che quando l'operazione sarà completata nessun archivio al mondo potrà vantare un simile supporto di immagini e notizie.

Ma quando sarà finito,,,,,, noi, cosa faremo?

Poiché non è nel nostro stile rimanere con le mani in mano, dopo aver raggiunto i risultati che ci eravamo prefissati alcuni anni fa, anziché poltrire sugli allori, abbiamo fissato traguardi ancora più importanti e ambiziosi:





## nasce una nuova stella

⇒ prima di natale sarà in rete il nuovo e strabiliante sito dedicato all'enduro d'epoca

**[www.six-days.org](http://www.six-days.org)**

Così come abbiamo fatto per l'Hercules altrettanto faremo per tutti (dico tutti) i marchi che hanno fatto la storia della motoregolarità.

Per ogni marchio ci sarà la dettagliata ricostruzione storica e una quantità di immagini che non è esagerato definire..... infinita.

Come tutte le nostre iniziative, anche il nuovo sito non sarà infatti una nostra esclusiva, ma sarà aperto al contributo di tutti e crescerà giorno dopo giorno con l'aggiunta di tutto il materiale che ognuno di voi ha in casa e che, grazie alla vostra gentilissima collaborazione, andrà a comporre un mosaico talmente approfondito e vasto da comprendere ogni suo più segreto dettaglio.

Sia io che Marcello stiamo già contattando molti protagonisti di quei giorni e ogni volta torniamo a casa con pacchi di notizie, informazioni e foto.

Partiremo come sempre con un progetto generale del sito (solo riprodurre gli oltre 50 marchi che andremo a interessare è un lavoro enorme; per fortuna che c'è Marcello !!) e, col tempo, inseriremo tutto il materiale e le notizie che già abbiamo raccolto.

Passo dopo passo, lo completeremo e ci auguriamo che anche voi partecipiate al gioco, come sempre da protagonisti.

Attenzione: il nostro intento non è quello di offuscare il prezioso lavoro che altri hanno già messo in atto, ma di esaltare e promuovere il lavoro di tutti con lo scopo di creare un unico punto di riferimento, facilmente raggiungibile da chiunque cerchi informazioni attendibili circa la storia della motoregolarità.



Marchi come Aspes, Ancillotti o SWM, ad esempio, saranno presenti nel nostro sito unicamente come un link ai siti già esistenti; così come per il marchio Hercules ci limiteremo a mettere un link al nostro sito. Per il marchio Müller ha già assicurato la sua preziosissima e insostituibile collaborazione l'amico Paolo Cavaciocchi e siamo sicuri che anche altri autorevoli personaggi del nostro mondo accetteranno il nostro invito.

Noi andremo a riempire e completare gli spazi vuoti, quelli che ancora non danno risposta a qualunque tipo di ricerca e che costituiscono aree grigie e incerte in ordine alle quali è indispensabile fare chiarezza e raccogliere quel poco materiale che ancora è reperibile.

Soltanto fra pochi anni molti archivi non saranno più accessibili perché irrimediabilmente deteriorati e altri andranno letteralmente perduti; molti protagonisti di quell'epopea sono ancora presenti e possono, con la loro testimonianza, rimuovere ogni dubbio e colmare ogni lacuna.

Noi saremo il volano di una colossale opera di ricerca che andrà a scrivere la storia della motoregolarità.

Poiché i marchi sono sparsi un po' in tutta Europa anche i nostri collaboratori lo saranno, in modo tale che la storia che qualcuno scriverà in Germania non sarà diversa dalla stessa storia che altri scriveranno in altre parti della terra.



La collaborazione sarà anche utile a tradurre il sito in più lingue omogeneizzando così ogni nostra iniziativa.

Grazie ad internet il mondo della motoregolarità arriverà a casa vostra e potrete sapere tutto di tutti, ogni volta che ne avrete la voglia o la necessità.

Chissà quanti di voi conservano una o più foto in fondo ad un cassetto e chissà quanti di voi conservano aneddoti e ricordi in fondo ai propri cuori.

Ebbene è arrivato il momento di tirarli fuori tutti e portarli a conoscenza del mondo.

Vi ricordiamo infine che tutto il materiale che metterete gentilmente a disposizione verrà semplicemente acquisito come immagine elettronica e immediatamente **RESTITUITO**.

Non lo perderete quindi, ma potrete vederlo oltre che a casa anche in internet.

---

### un grido di dolore

---

⇒ Ci scrive l'amico Beppe Melotti, quale Presidente del prestigioso Registro Storico Moto Morini; con questa sua lancia un grido di dolore sul nostro futuro e si interroga sulle incerte prospettive che ci attendono.

Beppe prende lo spunto da un recente decreto che discriminerà sensibilmente i vari Registri, negando alla maggior parte di essi la possibilità di gestire il lato burocratico (rilasciare certificazioni, certificati d'origine etc etc) e da esso trarre le risorse per mantenere in vita il Registro.

L'analisi è fondata e gli intenti sinceri; anche noi ci siamo posti il problema a suo tempo e sapere di averlo, viceversa, già risolto, ci rincuora.

Sicuramente non ci mancherebbe né la competenza né l'autorevolezza per rilasciare le suddette documentazioni, ma siamo ugualmente contrari a che si consideri quella fonte di reddito risolutiva dei nostri problemi; non è quella la strada da percorrere.

Fatte le debite e rare eccezioni (Gilera-Piaggio, Morini, Guzzi) ognuno di noi gestisce un potenziale parco clienti che va da un minimo di 10 ad un massimo di 500 persone, di cui solo una piccolissima percentuale verrebbe a chiederci dei servizi; la spesa per mantenere in piedi una struttura capace di garantire il servizio (compreso il commercialista che tiene i bilanci a norma di legge) sarebbe di gran lunga superiore all'eventuale utile.

Come pure noi non possiamo pensare di esistere solo in funzione delle eventuali quote associative; anche in questo caso il numero minimo di iscritti, la cosiddetta "massa critica" verrebbe sempre e solo raggiunta dagli stessi grandi marchi, lasciando i Registri più piccoli, ma non per questo meno preziosi, senza risorse.

Il modello di sviluppo valido, quello a cui ognuno di noi dovrebbe adeguarsi, deve quindi essere in grado di far vivere tutti i Registri, non solo quelli grandi, che vivrebbero comunque, spesso gestiti direttamente dalla casa.

Riteniamo giusto che la burocrazia venga gestita dalla Federazione e ognuno di noi si deve interrogare per individuare nuovi modelli capaci di aggregare senza richiedere costi insostenibili, ricordando che noi non dobbiamo essere concorrenti della Federazione, ma suoi partner affidabili e privilegiati, perché depositari di un patrimonio culturale cui la Federazione ha bisogno e cui può accedere senza difficoltà perché gestita con chiarezza





e specchiata onestà.

La soluzione del problema non è facile e a chiunque fosse interessato noi proponiamo il nostro modello che prevede zero costi a fronte di nessuna entrata.

In fondo, a noi è semplicemente richiesto di conservare e, di per sé non si tratta di un'attività costosa, tanto più che noi siamo assimilabili in tutto e per tutto ad una sorta di volontariato culturale e, quand'anche si vengono a creare dei costi, ognuno di noi fa fronte direttamente, di volta in volta, come si conviene al volontariato vero e proprio.

Al di fuori del nostro ristretto ambito noi produciamo esclusivamente cultura che mettiamo a disposizione degli altri creando automaticamente un circolo virtuoso che genera iniziative e contatti capaci di trasferire ad altri la gestione della sfera economica.

Il nostro Raduno, ad esempio, è semplicemente ideato dal Registro Hercules, ma poi viene gestito da altri soggetti che ne curano il lato economico.

Ad organizzarlo sono gli amici del Moto Club Piacenza (con la FMI dobbiamo trovare forme di incontro e collaborazione e non di scontro o rivalità), a concedere i permessi ci pensa il Sindaco di Travo, noi portiamo lo "spettacolo" e, tutti insieme, facciamo cultura e divertimento.



La collaborazione con la rivista Moto Storiche e d'Epoca, ad esempio, gestita in prima persona da Marcello, oltre che dare grande rilievo alla nostra associazione ci ha permesso poi di avere un archivio fotografico di primissimo ordine per il fatto che ci hanno generosamente concesso l'uso gratuito delle immagini.

Sono sicuro che prima o poi ci sarà una rivista (almeno un Direttore furbo c'è di sicuro !) che istituirà un premio (la moto più bella,

anziché quella più vecchia... per noi è lo stesso) e userà il nostro Raduno per veicolare la propria immagine; la nostra iniziativa assumerà ancora più importanza senza che noi avremo incassato o speso anche solo un centesimo.

Questi sono piccoli esempi di come poterci organizzare; non è facile, ma è una strada percorribile. Con questo non pensiamo di essere né i più belli, né i più bravi.

La nostra esperienza è naturalmente "aperta" e suscettibile di essere ampliata e migliorata col contributo di tutti:

chi ha delle idee valide le porti a conoscenza dell'intera comunità.

Riconoscenti ringraziamo anticipatamente !!!

Il fatto poi che ogni anno ci si ritrovi a pranzo e si realizzi il gadget (per cui vengono raccolte preventivamente le adesioni) non ha nulla a che vedere con la vita del nostro Registro che gode di ottima salute non per il numero delle persone che verranno al pranzo di Travo, ma per il poderoso archivio di documenti e di mezzi di cui ci possiamo vantare.

Il successo e la vita stessa di un Registro dipendono dalla bontà e serietà della sua azione; se il prodotto che può offrire è un prodotto di qualità troverà sempre gli estimatori disposti a legare il proprio nome alle sue iniziative, o almeno.....

speriamo che sia così ! di più, sinceramente, non sappiamo proprio cosa fare.



---

### editorialmente parlando...

---

⇒ la rivista MOTO STORICHE & d'EPOCA, anno IX, n.91, dicembre 2003, pubblica la terza puntata della saga dedicata all'universo Hercules-DKW-Sachs, anche in questo caso a firma di Marcello Grigorov.

Tutti i modelli dal 1970 al 1974 più un capitolo dedicato alle varie versioni Military nonché uno alle partecipazioni delle squadre belghe alle ISDT, su Hercules, naturalmente.

Un numero molto bello ed interessante reso ancor più completo da un'ampia panoramica dedicata all'ultima edizione della Valli Revival.

Un articolo estremamente divertente e spassoso, sempre a firma di Marcello, corredato da foto sicuramente all'altezza dell'argomento.

Da NON perdere !!

---

### scambi & baratti

---

⇒ Christian Essner vende un Hercules 322, 250 cc, motore Ilo-twin, anno 1954, parzialmente restaurato, con due motori e documenti (e-mail: christian.essner@gmx.de) .

⇒ Franco Tomat vende un bel Hercules 125 Bw Military del 78, perfettamente funzionante, targato, bollato e collaudato (0481.69.508).

⇒ Filippo Morandi vende anche lui un Hercules 125 Bw Military, funzionante ma senza documenti (347.48.52.973 - e-mail: morandi-f@libero.it)

⇒ Gianni Bosi cerca una marmitta per il suo 50 GS del 71 (0332.74.70.790 e-mail: jbos@libero.it).

*ciaò!!*

